

VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 20/02/2017

Oggi, lunedì 20 febbraio, alle ore 18.00, presso i locali della Scuola Secondaria di 1° grado dell'I.C. di Pianoro, è convocato, in quarta seduta, il Consiglio di Istituto per procedere secondo il seguente ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Esiti iscrizioni e delibera in merito a numero classi su 6 giorni scuola secondaria di I° grado e definizione dei criteri di distribuzione degli alunni di scuola secondaria in caso di esuberanti sui tempi scuola;
3. Variazioni Programma Annuale 2016;
4. Convenzione Liceo Laura Bassi – Alunni per alternanza scuola/lavoro;
5. Accordo di rete con I.C. di Loiano-Monghidoro e I.C. di Rastignano per formazione docenti;
6. Adesione ASABO;
7. Recupero sospensione delle attività didattiche per la classe 1^B scuola secondaria di I grado;
8. Proposta Progetto Smile School;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti come uditori: la Vicaria Professoressa Geminiani Anna, un gruppo importante di genitori interessati in particolare al punto due dell'o.d.g.

E' presente la D.S.G.A. Dott.ssa Carriero.

Il consigliere Pellegrino, docente, arriva alle 18.20.

La consigliera Kopec, genitore, arriva alle ore 18.30.

Risulta assente la consigliera Carboni, docente.

Il Presidente del Consiglio, sig. Antoni Stefano, coordina la seduta.

Funge da segretaria verbalizzante la docente Calistri Silvia.

PUNTO 1: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comunicata la presa visione del verbale della seduta precedente, si procede alla votazione per l'approvazione. Il consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente. (**Delibera n. 74.**)

PUNTO 2: ESITI ISCRIZIONI E DELIBERA IN MERITO A NUMERO CLASSI SU SEI GIORNI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA IN CASO DI ESUBERI SUI TEMPI SCUOLA;

Prende parola la Dirigente scolastica che illustra al Consiglio gli esiti delle iscrizioni. Sulla Scuola dell'Infanzia si rilevano settantaquattro richieste da parte delle famiglie, a fronte di sessantasei posti disponibili, comunque tutti i bambini residenti nel Comune di Pianoro in graduatoria presso l'IC di Pianoro, nel caso di non accoglienza, hanno la precedenza nella graduatoria dell'IC di Rastignano, con il medesimo punteggio, dopo i residenti dello stradario dell'IC di Rastignano.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria abbiamo ottantacinque iscritti: venti a Pianoro Vecchio su tempo pieno, cinquantanove alla Diana Sabbi sempre sul tempo pieno e altri sei alla Diana Sabbi sul

modulo. Purtroppo quest'ultimo non si è potuto attivare, contrariamente allo scorso anno. Le famiglie molto dispiaciute, hanno accettato il tempo pieno. Si attiveranno quindi tre tempi pieni modularizzati e si organizzeranno le classi con cinque insegnanti invece di sei, per un tempo scuola di quaranta ore settimanali.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, già dallo scorso anno scolastico, durante l'elaborazione del PTOF si evidenziava, nel tempo, un trend di calo demografico. Quest'anno con ottantacinque iscritti non c'è la garanzia di poter formare quattro classi. Poiché escono quattro terze, sarebbe opportuno provare a formare quattro classi prime equilibrate rispetto ai criteri dati e con buoni numeri. Chiaramente ventotto alunni per classe alla scuola media non è il numero ideale, anche se la normativa prevede fino a ventinove alunni.

Dallo scorso anno nell'offerta formativa è stato inserito anche il modello su cinque giorni con risultato, dopo le iscrizioni, di una classe su cinque giorni e tre su sei. La situazione per quest'anno scolastico si è ribaltata: cinquantatré famiglie hanno scelto il modulo su cinque giorni, trentadue famiglie quello su sei giorni. La proposta dei genitori a favore dei sei giorni è di fare due classi su cinque giorni e due classi su sei. Contestualmente i genitori a favore dei cinque giorni chiedono di mantenere tre classi da cinque giorni e una classe da sei, potendo potenzialmente migrare in altre scuole che hanno l'offerta su cinque giorni, ad esempio Rastignano, Loiano. Secondo i criteri di accoglienza, precedenza degli alunni delle classi quinte dell'I.C. di Pianoro, residenti nel comune di Pianoro e infine residenti fuori comune, sono state accolte opportunamente tutte le richieste d'iscrizione poiché, accettando solo i residenti, il numero degli iscritti sarebbe stato di ottanta alunni e conseguentemente si sarebbero formate tre classi. Il fatto di accogliere i cinque non residenti e arrivare a ottantacinque alunni, consente di poter sperare nelle quattro classi. Per cercare di comprendere al meglio la situazione e arrivare in Consiglio con dei dati la dirigente dichiara di aver preso contatto telefonicamente con le trentadue famiglie a favore del modulo su sei giorni, per capire se qualcuna era disponibile al passaggio a quello su cinque giorni. Il risultato raggiunto: cinque disponibili a passare sui cinque giorni; quattro o cinque incerti nel senso che prediligevano per scelta i sei, ma piuttosto che rischiare la classe da ventotto, per buonsenso, potrebbero cambiare; sette hanno richiesto il servizio del pulmino e di conseguenza hanno diritto a stare nei sei giorni perché solo su questo modulo il comune garantisce il servizio di trasporto. Tutti gli altri non sono disponibili; se devono, rischiano il sorteggio. La dirigente dichiara per correttezza e onestà intellettuale, che ancora non è riuscita a contattare le cinquantatré famiglie che hanno scelto i cinque giorni, ha iniziato a chiamare dalla minoranza, cioè dai trentadue.

Gli scenari possibili al momento sono tre:

- Cinque sono disponibili al cambio da sei giorni a cinque: si forma una classe di ventisette alunni su sei giorni e le altre tre classi su cinque, due da diciannove alunni e una da venti.
- Cinque disponibilità sicure, si aggiungono i cinque incerti, potrebbero diventare dieci, si forma una classe da ventidue alunni su sei giorni e tre classi di ventuno alunni su cinque giorni.
- Si contattano anche le cinquantatré famiglie che hanno scelto il modulo a cinque giorni, per trovarne dieci disponibili a passare sui sei giorni, allora si possono formare due classi su cinque giorni e due su sei.

La disponibilità delle trentadue famiglie a capire il problema c'è stata: emergono esigenze familiari legittime, infatti, dietro ad ogni scelta c'è stato un pensiero, da entrambe le parti. E' vero che l'orientamento della maggioranza delle scuole è quello di andare verso i cinque giorni.

Interviene la Consigliera Thaci, genitore, chiedendo qual è il numero minimo di alunni per formare una classe.

Risponde la D.S., il numero minimo di alunni per formare una classe è diciotto ed è il Provveditorato che decide, ma in questo caso sarebbe opportuno formare quattro classi il più possibile equilibrate anche come numeri, infatti, una classe di ventisette alunni su sei giorni e tre classi, diciannove, diciannove, venti alunni su cinque, non è una suddivisione ideale. L'intento è di offrire pari opportunità a tutti per garantire il benessere dei ragazzi.

Interviene la consigliera Benni, docente, con alcune considerazioni.

Tre classi, come rilevato dalla D.S., non sono funzionali per nessuno quindi, certamente, bisogna cercare di formare quattro classi e chiedere la comprensione dei genitori, ma non per un discorso di perdere posti di lavoro, che comunque non si può neanche negare, ma soprattutto perché non si possono fare classi di ventotto, ventinove alunni ipotizzando eventuali bocciati o eventuali ragazzi che possono arrivare in corso d'anno o durante l'estate. E' chiaro che la situazione ideale di due classi a cinque giorni e due classi a sei giorni non si potrà verificare se teniamo conto delle iscrizioni: è altamente improbabile. La classe auto formata non è mai la cosa migliore perché non consente né di mantenere i criteri dati per la formazione né di distribuire al meglio gli alunni se ci sono dei bocciati. Il tentativo iniziale avrebbe dovuto essere quello di chiedere alle cinquantatré famiglie la disponibilità al passaggio sui sei giorni. Questa era l'indicazione data dai docenti di scuola media un anno fa. I docenti di scuola media che lo scorso anno hanno alzato la mano per accettare il modello a cinque giorni, con fatica, avevano messo come clausola, che ci dovevano essere almeno quarantacinque iscritti per fare due classi a cinque giorni e due a sei, poi, di fatto, non è stato possibile. Seguendo lo storico della scuola media di Pianoro, si rileva che è una scuola su sei giorni quella in cui i docenti hanno sempre creduto, quindi, anche per questo motivo, lo sforzo che deve essere fatto è di trovare i dieci nei cinquantatré, o quelli che servono, e fare due classi su cinque giorni più due su sei. Forse era opportuna anche un'assemblea con i genitori che il Prof. Pellegrino chiede da due anni, a ottobre, in cui si presentavano i due modelli di scuola.

Interviene la D.S., risponde che l'assemblea per i genitori è stata fatta, ne sono state fatte due, sia quella per presentare il Progetto Unindustria, sia quella per i neoiscritti. Quest'ultima era la sede in cui si potevano spiegare i due modelli orari, la valenza di entrambi.

Interviene la consigliera Thaci, genitore,: per principio, quest'anno, considerata la situazione, si poteva pensare di fare metà e metà, cioè cercare metà alunni dai cinquantatré e metà dai trentadue, per essere pari e non creare malumori poiché, diversamente, si potrebbe pensare a un indirizzo, un orientamento, per far passare le famiglie al modello sui cinque giorni. La D.S. risponde che non c'è stato l'intento in questo senso e che se le famiglie hanno fatto questa scelta non poteva saperlo nessuno.

Prende parola la consigliera Calzoni, genitore, dà lettura nel suo intervento del punto cinque del verbale del Consiglio D'Istituto del 12/12/2017 “ *Quest'anno gli alunni uscenti dalle classi quinte della Scuola Primaria sono 86, tra i quali solo 81 sarebbero obbligati da stradario all'iscrizione al nostro IC. Tenendo conto che, quasi tutti gli anni, un certo numero di alunni, per motivi diversi e personali, decide di frequentare a Bologna o a Rastignano, esiste la possibilità concreta di perdere una classe prima.*” La consigliera si compiace di non aver perso una classe e i professori, considerato che le previsioni fatte erano peggiori rispetto a quelle attuali.

Tema iscrizioni: lettura sempre dal verbale di cui sopra, punto sei “*La D.S. presenta i criteri per le iscrizioni nei tre ordini di scuola. La D.S. spiega che, per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria non ci sono variazioni rispetto ai criteri d'iscrizione, criteri che non vengono quasi mai utilizzati in quanto non si creano liste di attesa e tutte le domande vengono accolte. ...*”

La consigliera evidenzia, in particolare, la parte sottolineata, riconoscendo al Consiglio, a lei in primis, la responsabilità di garantire alle famiglie una certa coerenza e reputando estremamente

scorretto nei loro confronti, indipendentemente dalla scelta fatta, spargliare una regola data da così poco tempo dal Consiglio stesso.

Risponde la D.S. dicendo che questi sono i criteri per l'iscrizione dei ragazzi alla scuola media, che sono diversi da quelli nuovi che si dovranno definire in caso di eccedenza. Lo scorso anno non sono stati pensati perché non si era verificata questa particolare situazione.

Riprende parola la consigliera Calzoni riproponendo le parole della D.S. in merito alle telefonate ai genitori che, quando sono stati contattati, si sono mostrati corretti e gentili. Con tutto il rispetto se una dirigente chiama un genitore, quest'ultimo, si sente in una posizione di sudditanza: è la dirigente, certamente l'ascolto con attenzione, ma una telefonata singola crea sicuramente una situazione di disparità. Alla luce di queste considerazioni, la consigliera, chiede e ritiene che la cosa più onesta nei confronti di tutti i neoiscritti sia quella di convocarli, insieme, con il Consiglio d'Istituto, per un'assemblea in cui si spiega la situazione attuale. Si dichiara d'accordo con la Professoressa Benni su una mancata sensibilizzazione della valenza del modello su sei giorni durante l'assemblea del 9 gennaio c.a., a riscontro le due persone di Pianoro con cui ha parlato. Incontra ancora per strada a Pianoro i nostalgici, come quella mamma, presente anche all'assemblea per il Progetto Unindustria, che chiede ancora come mai due anni fa i professori perorarono il modello dei sei giorni per tot motivi, però poi lo scorso anno hanno aperto al modello sui cinque giorni. Se si è riusciti ad avere ottantacinque iscrizioni grazie all'indirizzo musicale, grazie ai professori, grazie a questo sistema, perché il Consiglio deve perdere credibilità, ognuno per il suo ruolo, per un'ingenua dimenticanza? Si affronti la questione in assemblea con tutti gli iscritti con spirito onesto e limpido che a parere della consigliera può solo fare bene alla scuola di Pianoro. La consigliera Benni dichiara la disponibilità dei docenti a partecipare all'assemblea, se si deciderà di farla.

Riprende parola la D.S., non potrà essere presente all'assemblea poiché tutti i pomeriggi è impegnata in commissione di concorso in qualità di Presidente, rileva il rischio che, convocando una platea di ottantacinque persone si potrebbe arrivare a una situazione di criticità, di muro contro muro. In alternativa potrebbe presiedere la Vicaria al suo posto, insieme al Presidente del Consiglio d'Istituto e ai docenti della scuola media. Comunque ribadisce che gli insegnanti hanno avuto la possibilità di sensibilizzare i genitori delle future classi prime, sia in un senso sia nell'altro, durante l'assemblea di gennaio per la presentazione dell'offerta formativa della scuola, presieduta dalla vicepresidente. Anche all'assemblea convocata per la presentazione alle famiglie del Progetto Unindustria, che prevede il sabato a casa, la partecipazione dei genitori era scarsa, quindi non si poteva intuire che le iscrizioni avrebbero preso questo indirizzo.

La consigliera Calzoni chiede come mai si è deciso di fare le telefonate partendo dalla minoranza, considerando che dieci persone di scarto pesano più su trentadue che non su cinquantatré. La D.S. risponde che ha iniziato a fare le telefonate dalla minoranza per sondare la situazione e cercare di agevolarla al meglio, con spirito di servizio.

Interviene il consigliere Pellegrino, docente, come anticipato dalla Professoressa Benni, nell'incontro nel quale gli insegnanti della scuola media, per la prima volta dopo tanti anni, hanno accettato la possibilità di aprire ai cinque giorni, c'era questa sorta di clausola che richiedeva comunque di fare classi equilibrate nei numeri e nella loro formazione. La riflessione è che la situazione attuale presenta diverse criticità importanti. Il criterio del buonsenso sarebbe stato quello di cercare da subito lo spostamento delle famiglie dei cinque giorni sui sei, piuttosto che il contrario, questo per evitare le problematiche sottolineate in precedenza, classi con elevato numero di alunni, non equilibrate fra loro perché presumibilmente auto formate. Comunque dalle iscrizioni non usciranno numeri funzionali alla situazione ottimale, cioè due classi a cinque giorni e due a sei,

ci saranno sempre degli spostamenti da fare, e quindi il problema di quest'anno si ripresenterà, per questo è opportuno stabilire dei criteri.

Prende la parola il Presidente Antoni, genitore, in merito all'intervento della consigliera Calzoni: i criteri che sono stati approvati nel precedente Consiglio D'Istituto sono quelli che si riferiscono all'iscrizione alla scuola media e non sono in discussione in questo momento, in conformità a quei criteri accogliamo, infatti, gli ottantacinque ragazzi che vogliono iscriversi, pertanto in questo senso il Consiglio è stato coerente e rispettoso nei confronti delle famiglie. Altri criteri non sono stati dati poiché la situazione attuale lo scorso anno non si era presentata.

La consigliera Calzoni chiede come si procede posto che la situazione ideale sia quella di formare due classi su sei giorni e due classi su cinque giorni, con numeri equilibrati. La D.S. ritiene sia opportuno contattare anche le cinquantatré famiglie che hanno chiesto i cinque giorni, come è stato fatto con le altre. Propone che sia la Vicaria a fare le telefonate per snellire i tempi.

La consigliera Benni, docente, sottolinea l'importanza che sia la stessa persona che ha fatto le telefonate alle trentadue famiglie a farle anche alle cinquantatré e quindi che sia la stessa dirigente a chiamare i genitori perché la valenza della sua chiamata è sicuramente diversa da quella di un'altra persona.

La consigliera Calzoni, genitore, propone nuovamente la possibilità di convocare un'assemblea per spiegare ai genitori la situazione. La dirigente, pur dichiarando la sua disponibilità all'assemblea, ribadisce il rischio: riunire ottantacinque famiglie con prospettive diverse, senza la sua presenza, potrebbe esasperare ulteriormente gli animi. Prima, a suo parere, è opportuno cercare la disponibilità delle cinquantatré famiglie con le telefonate. Se il consiglio reputa che sia la dirigente a doverle fare, causa i suoi numerosi impegni, serviranno almeno venti giorni. Interviene la consigliera Calzoni, genitore, chiedendo la disponibilità di tempo rispetto alle iscrizioni per organizzare eventualmente l'assemblea. La D.S. risponde che tutte le richieste sono accolte entro il 26 febbraio, poi le famiglie, se non sono soddisfatte, possono chiedere il nulla osta e scegliere un'altra scuola. Interviene la consigliera Santagada, genitore, riflettendo sul fatto che, nel caso in cui si decida di fare l'assemblea, è bene coordinarsi con le telefonate, nel senso che, se già con queste si ottengono delle disponibilità da parte delle famiglie, probabilmente l'assemblea non sarà necessaria. Il consigliere Pellegrino, docente, suggerisce di contattare inizialmente le famiglie su cinque giorni che hanno scelto indirizzo musicale; potrebbero essere più disponibili al passaggio sui sei.

Dopo importante discussione il Consiglio d'istituto auspica che sarebbe opportuno formare quattro classi equilibrate: due classi su sei giorni e due su cinque giorni e, nel perseguire quest'obiettivo, il consiglio delega la Dirigente a contattare telefonicamente le altre cinquantatré famiglie che hanno scelto i cinque giorni. Se l'esito delle telefonate sarà negativo o incerto, si propone di convocare l'assemblea.

Il Consiglio è chiamato a esprimersi: chi è favorevole a convocare l'assemblea con i genitori qualora, dopo aver fatto le cinquantatré telefonate, non si trovassero le otto, dieci disponibilità dei genitori al passaggio dai cinque ai sei giorni, ovvero se ci fossero dati incerti rispetto ai numeri sia in un senso sia nell'altro?

Il consiglio così si esprime:

Favorevoli 13

Contrari 3

Astenuti 0

Il Consiglio approva **a maggioranza** la convocazione di un'assemblea con i genitori qualora l'esito delle telefonate non fosse risolutivo (**Delibera n 75.**)

Nel caso in cui, anche convocando l'assemblea con i genitori, non sia possibile perseguire l'obiettivo, cioè formare due classi su cinque giorni e due su sei, il Consiglio è chiamato a esprimersi rispetto ai criteri in caso di eccedenza.

Poiché la situazione è complessa, la proposta della D.S. è la seguente:

Primo criterio: disponibilità

Secondo criterio: sorteggio

Rispetto a questo secondo punto emergono alcune considerazioni: le famiglie che hanno scelto il servizio di trasporto scolastico sarebbero escluse dal sorteggio per il passaggio ai cinque giorni poiché vincolate ai sei perché il comune garantisce il pulmino solo per quel il modulo; non si può ricorrere allo stradario come ipotetico criterio alternativo poiché per formare quattro classi, sono necessari tutti e ottantacinque gli iscritti, anche i cinque non residenti.

Il consiglio è chiamato a esprimersi rispetto al primo criterio d'eccedenza: *disponibilità*.

Il Consiglio così si esprime:

Favorevoli 16

Contrari 0

Astenuti 0

Il Consiglio approva all'unanimità come primo criterio di eccedenza: *disponibilità* (Delibera n 76.)

Il Consiglio è chiamato a esprimersi rispetto al secondo criterio d'eccedenza: *sorteggio*.

Il Consiglio così si esprime:

Favorevoli 12

Contrari 3

Astenuti 1

Il Consiglio approva a maggioranza come secondo criterio di eccedenza: *sorteggio* (Delibera n 77.)

PUNTO 3: VARIAZIONI PROGRAMMA ANNUALE 2016

Prende la parola la D.S.G.A. Dott.ssa Carriero che illustra al Consiglio le variazioni al programma annuale 2016. (allegato 1)

Il Consiglio approva all'unanimità le variazioni al programma annuale 2016. (Delibera n 78.)

PUNTO 4: CONVENZIONE LICEO LAURA BASSI – ALUNNI PER ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO:

La Dirigente comunica che è stata stipulata la convenzione di cui al punto quattro tra il nostro Istituto comprensivo e il Liceo Laura Bassi (come da delibera 72 del Consiglio Istituto del 12/12/2017): sono studenti, futuri insegnanti, che vengono a svolgere il tirocinio nel nostro Istituto secondo un monte ore e un calendario che viene concordato con la referente interna del Liceo e il tutor dell'I.C. che li affiancherà nel percorso formativo.

PUNTO 5. ACCORDO DI RETE CON I.C. DI LOIANO-MONGHIDORO E I.C. DI RASTIGNANO PER FORMAZIONE DOCENTI;

Prende nuovamente parola la D.S., spiega che l'accordo prevede un momento formativo rispetto alla didattica per competenze, coinvolge i docenti degli istituti in rete che si suddividono i posti disponibili, (es. trenta posti Rastignano, quaranta Pianoro), questo consente di avere un unico formatore comune a tutti e di risparmiare sul suo compenso.

PUNTO 6: ADESIONE ASABO

Prende parola la D.S.

L'ASABO, associazione scuole autonome Bologna, ha il fine di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia scolastica. Il Presidente è il preside del Liceo Fermi, mentre la dirigente fa parte della Giunta. Prevede un contributo annuo di 100 euro. La D.S. reputando l'azione di quest'associazione rilevante per promuovere la formazione e l'autonomia delle scuole, chiede al Consiglio di esprimersi rispetto all'adesione all'ASABO.

Il Consiglio così si esprime:

Favorevoli 16

Contrari 0

Astenuti 0

Il consiglio approva all'unanimità l'adesione all'associazione scuole autonome Bologna. (**Delibera n° 79.**)

PUNTO 7: RECUPERO SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LA CLASSE 1^B SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prende la parola la Dirigente: preventivamente era stata inviata via mail ai consiglieri per presa visione e consenso, la proposta fatta dalle insegnanti della classe 1B della scuola media che proponevano come recupero della sospensione delle attività didattiche, di accompagnare i ragazzi allo spettacolo "Slavas' Snowshow" al Teatro Duse di Bologna nei giorni 2 o 3 marzo, a seconda della disponibilità dei biglietti. Sia per quanto riguarda la parte organizzativa, poiché i biglietti dello spettacolo si stavano esaurendo, sia perché ci fosse la copertura assicurativa, era necessaria la ratifica del consiglio d'Istituto. In questa sede si procede **all'approvazione formale** dell'iniziativa. Il Consiglio approva all'unanimità l'uscita al Teatro Duse della classe 1 B della scuola secondaria di primo grado per la visione dello spettacolo "Slavas' Snowshow" (**Delibera n 80.**)

PUNTO 8: PROPOSTA PROGETTO SMILE SCHOOL

Prende parola la Dirigente spiega che questo progetto è rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado: si tratta del Centro Odontoiatrico Studio Medico Maggiore che propone di fare interventi nelle classi riguardo all'igiene dentale e offre una visita gratuita presso il proprio centro. La proposta è già stata presentata in Giunta che si è espressa con parere unanime sfavorevole, reputando rischiose le ingerenze di un centro privato all'interno delle classi. Dopo adeguate riflessioni il consiglio è chiamato a esprimersi rispetto all'adesione al PROGETTO SMILE SCHOOL.

Il Consiglio così si esprime:

Favorevoli 0

Contrari 16

Astenuti 0

Il consiglio non approva all'unanimità l'adesione al PROGETTO SMILE SCHOOL. (Delibera n 81.)

PUNTO 9: VARIE ED EVENTUALI

Prende la parola il Prof. Pellegrino, docente,: la Scuola Impulliti, come da Convenzione con l'Istituto comprensivo di Pianoro, farà un concerto a favore della scuola. Nell'organizzare questo evento il lavoro di équipe, in particolare il coordinamento artistico organizzativo, è fondamentale. Per questo motivo si confida nella partecipazione del Presidente del Consiglio d'Istituto per quanto riguarda l'organizzazione pratica dell'evento, mentre l'associazione si occuperà principalmente dell'aspetto artistico.

Il prossimo Consiglio d'Istituto è convocato per il giorno 16 marzo 2017 alle ore 18.30 presso la scuola media Vincenzo Neri.

La seduta termina alle ore 20.20

La segretaria verbalizzante Silvia Calistri